

E. — LA COLONIA DI BISKRA NEL SAHARA ALGERINO.

Lettera di L. PALADINI.

Roma, li 10 maggio, 1884.

Preg. sig. Segretario gen. della Società Geografica Italiana.

L'anno scorso, mentre Le comunicava alcune considerazioni sulle colonie extra-europee in generale, citava all'appoggio del mio assunto l'esempio del sig. Dufourg, di Biskra, uno dei più intraprendenti coloni francesi dell'Algeria.

Ora non è molto che, con mia dolorosa sorpresa, mi veniva partecipata da Biskra la trista nuova della di lui morte; avvenimento che, a dir vero, per gli Italiani non potrebbe avere alcun interesse, se non fosse la considerazione che la personalità di questo colono è degna di essere ricordata, come quella d'un uomo pieno di attività, di intelligenza e di probità, che, a guisa di un creatore o di un artista, seppe dal nulla far scaturire un podere e quasi un paesaggio.

È a questo titolo che non mi pare inopportuno di riprodurre un articolo dell'*Indépendant* di Costantina, avvertendola che, non solo questo, ma ben anche tutti gli altri giornali della provincia di Costantina, come di quella di Algeri, non mancarono di deplorare vivamente la perdita di un colono così benemerito ed ormai conosciuto in tutta l'Algeria, e da molti anche in Francia.

E perchè Ella possa meglio comprendere il valore degli elogi che gli vennero tributati, Le dirò che il sig. Dufourg fu il primo colono, che piantava la prima baracca nella nuova Biskra, avendo il Governo francese, per misure politico-militari, trasportata la sede di Biskra dall'estremità meridionale dell'oasi alla punta settentrionale; per cui la vecchia Biskra, costituita, del resto, di semplici tuguri di terra disseccata al sole, venne completa-

mente abbandonata e sostituita dalla nuova, elegante, ricca di begli edifici, e principalmente abbellita da un delizioso giardino, che costituisce la meraviglia dei numerosi viaggiatori che vanno a visitare quell'oasi del Sahara.

Dufourg dunque fu il primo che, 37 anni sono, costituiva nella nuova sede una baracca o capanna; due anni dopo la capanna si trasformava in una casetta, la casetta diventava un bel fabbricato, e finalmente, poco lontano, s'innalzava un edificio elegante, quasi una villa, che ancora attualmente è il più bell'ornamento di quella città. E poichè io gli fui per molti anni consigliere e cooperatore in queste trasformazioni e creazioni, è ben naturale che mi compiacchia nel ricordarle.

In pari tempo M. Dufourg cominciava a coltivare nella pianura di El Utaja, a 15 chilometri da Biskra, una grande estensione di terreno completamente sterile e deserta, intraprendeva da prima la coltura del cotone, ma questa, dando cattivi risultati, veniva sostituita da una piantagione di palme dattilifere, che attualmente conta oltre a duemila piedi di palmizi.

Ciò premesso, ecco un brano dell'articolo sopraccennato:

« La mort frappe rudement parmi nos amis de Biskra. Hier c'était « l'excellent Béchu qui nous était brutalement enlevé par une maladie im-
« pitoyable; aujourd'hui c'est son successeur, M. Dufourg, qui succombe à
« une attaque de paralysie.

« Ces hardis pionniers de la colonisation dans le S. disparaissent un
« à un, ces braves colons de la première heure, qui, au prix de mille
« efforts, mille souffrances et en proie à une ardente énergie, avaient tenu
« haut et ferme le drapeau de la France dans ces régions reculées, s'en
« vont emportant nos regrets et nous donnant un bel exemple à suivre.

« Qu'était-ce que M. Dufourg? Certes, nous pouvons parler à notre
« aise de ce digne homme, qui quelquefois s'est séparé de nous en poli-
« tique, mais le souvenir de ses bienfaits nous accapare seul aujourd'hui et
« c'est avec une profonde tristesse que nous entreprenons cette courte no-
« tice biographique.

« M. Dufourg était l'intime amis de M. Béchu; à la mort de ce der-
« nier, il fût tout naturellement désigné comme son successeur (comme
« maire de Biskra); c'était l'un des habitants les plus anciens de ce S.
« de notre province si fertile, si fécond en beautés de toutes sortes et si
« longtenips delaissé.

« Ce digne citoyen aimait Biskra d'un amour passionné; là, dans la
« plaine d'El-Outaïa, se trouve une ferme renfermant des merveilles; c'était
« la création de M. Dufourg, une création dont il s'enorgueillissait non
« sans raison.

« L'honorable citoyen avait prouvé le mouvement en marchant; il
« avait montré ce qui peuvent l'énergie et l'expérience, et cette exploita-
« tion agricole dans cette plaine dénudée d'El Outaïa n'est pas l'une des
« moindres surprises du S..

« M. Dufourg à cette activité joignait une bonté sans égale; les ha-
« bitants de Biskra avaient pour lui une sorte de vénération; il avait pris,
« avec son ami Béchu, une part active à l'érection de la commune de
« Biskra, et on était sûr de le trouver en premier rang, quand il fallait
« revendiquer quelques faveurs ou simplement justice pour la charmante
« oasis.

« M. Dufourg laisse deux fils qui voudront marcher sur la trace de
« leur père; nous adressons à ces deux jeunes gens et à leur mère le te-
« moignage de nos regrets et de nos vives sympathies. »

La riproduzione di questo articolo necrologico potrebbe servire di
doppio insegnamento.

Il primo sarebbe che, anche indipendentemente da gesta eroiche, o
da prove di valore guerriero, si può acquistare presso i propri concitta-
dini una gloriosa fama di merito civile e di coraggio, solo coll'applicare il
proprio ingegno e la propria energia allo sviluppo di quell'insieme di mi-
glioramenti sociali, che concorrono a promuovere la civiltà. — Il secondo
che, anche fra mezzo ad una popolazione quasi sempre ostile, perchè sog-
getta ad una dominazione forestiera, uno straniero, benchè appartenente
alla razza dominatrice, purchè sappia comportarsi con moderazione e giu-
stizia, può nondimeno guadagnarsi la simpatia, il rispetto e l'affezione presso
quella stessa gente che sul principio lo detestava.

E ben altre considerazioni se ne potrebbero dedurre; ma, per non
correre il rischio di ripetere oggi quanto già ebbi l'onore di esporre l'anno
scorso, faccio punto e non aggiungo più altro, limitandomi a salutarla ri-
spettosamente e cordialmente.

Dev.mo suo

LEONE PALADINI.